

Il commissario Stralla ricevuto dai funzionari della Regione

Dogliani: partita la raccolta firme per l'Ospedale civico

DOGLIANI - Sabato sera, durante la tradizionale cena della bagna Cauda organizzata dai Volontari del Soccorso, gli amministratori doglianesi hanno annunciato l'apertura della raccolta firme a sostegno della Fondazione Ospedale civico Sacra Famiglia la cui situazione debitoria si sta aggravando anno dopo anno. L'idea è di far capire alle istituzioni quanto la cittadinanza sia vicina alle sorti di un ente che gestisce due strutture residenziali come l'Ospedale civico e la "Casetta Gialla" al cui interno sono ospitati circa cinquanta anziani del paese. «La petizione - spiega Modesto Stralla, assessore comunale e commissario straordinario della Fondazione per conto della Provincia - è promossa dal costituendo comitato "Pro Ospedale civico" che è nato con l'obiettivo di fare pressione sugli enti competenti affinché si interessino alla nostra situazione e ci concedano il tempo necessario per intervenire. Chiunque voglia aderirvi può recarsi nell'Ospedale civico o in Comune e firmare gli appositi moduli».

Martedì scorso, intanto, una delegazione doglianesi capeggiata dal sindaco Franco Paruzzo e dall'assessore Modesto Stralla è stata ricevuta in Re-

gione. In questo modo ha potuto illustrare ai funzionari lo stato delle finanze dell'ente. «Dopo le mie sollecitazioni - dice Stralla - martedì scorso siamo finalmente riusciti ad ottenere un incontro con i funzionari a cui abbiamo spiegato tutte le nostre problematiche. A metà dicembre ci rivedremo per cercare di capire se le ipotesi che abbiamo in mente per porre un freno alle perdite della Fondazione e avviare il rilancio possano concretizzarsi». I conti dell'Ospedale civico, come hanno spiegato con chiarezza Paruzzo e Stralla nel corso dell'incontro con la cittadinanza svoltosi il 18 novembre al Cinema Multilanghe, sono in profondo rosso. Nel 2014 il bilancio si era chiuso con un passivo di 504.163 euro e debiti per 4.231.110 euro (3.054.000 verso le banche e 1.126.110 verso i fornitori). Quest'anno, con la chiusura del reparto di ventiloterapia e il ritorno a semplice casa di riposo per anziani non autosufficienti, l'amministrazione ha "congelato" i debiti e limitato le perdite che continuano però ad esserci: -25.820 euro nei primi sei mesi del 2015 per quanto riguarda l'Rsa nell'Ospedale civico, -19.039 per quanto riguarda la Casetta Gialla.

Federico Traxino